REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Manifestazione alla Regione dei giovani del preavviamento

Tremila in corteo a Santa Lucia «Chiediamo lavoro, non un sussidio»

Cgil, Cisl, Uil favorevoli alla proroga di tutti i contratti - Necessaria però una reale formazione professionale - Per l'occupazione hanno scioperato ieri anche i lavoratori edili di Pozzuoli

Un particolare del corteo dei giovani della 285 ieri per le strade di Napoli

«Siamo stati assunti per soli otto mesi. Siamo 63 giovani di cui dodici sono donne. Avremmo dovuto lavorare per la riforestazione e invece ci hanno tenuto parcheggiati con le mani in mano. E poi a fine mese lo stipendio non arrivava mai puntuale». Davanti al palazzo della giunta regionale a Santa Lucia i giovani della Comunità montana di Baiano raccontano la loro mortificante esperienza di «precari» della 285, la legge speciale per l'occupazione giovanile. «Noi non vogliamo assistenza — aggiungono subito dopo — chiediamo invece di essere utilizzati in modo produttivo».

«Per la trasformazione degli attuali rapporti di lavoro; contro i padroni dell'assistenza»: la scritta campeggiava su un grosso striscione alla testa del corteo dei giovani del preavviamento (di cui diamo notizia anche in altra parte del giornale). La manifestazione, a carattere nazionale, è stata indetta dalla federazione Cgil, Cisl, Uil. L'appuntamento era per ieri mattina a piazza Mancini. La risposta è stata di massa: c'erano infatti almeno tremila giovani, tutti quelli cioè che finora sono stati assunti con contratti a termine dagli enti locali. Il corteo ha percorso il rettifilo, via Monteoliveto fino a piazza Carità. Era in programma un'assemblea al cinema Roxy ma alla fine gli organizzatori hanno preferito andare in massa alla Regione, dopo che la giunta ha annunciato che i contratti verranno prorogati, ma soltanto quelli ritenuti validi.

«E' una scelta assurda — sono sempre i giovani della Comunità montana di Baiano a parlare — il problema vero è quello di qualificare realmente tutti i progetti regionali, facendo acquisire ai disoccupati una concreta formazione professionale». E' questa anche la posizione della federazione Cgil, Cisl, Uil della Campania. «Chiediamo alla regione e agli enti locali delle proposte serie, che vanno in direzione di una vera programmazione dello sviluppo produttivo della Campania» ha detto Borgomeo, in un improvvisato comizio a Santa Lucia.

Ma è tutto così negativo nell'esperienza di questi giovani? No davvero. I giovani assunti dal comune di Napoli per l'assistenza all'infanzia, per esempio, si stanno impegnando fino in fondo per il successo del progetto. Oppure i cento giovani addetti al turismo termale che stanno lavorando per il rilancio delle terme in tredici comuni campani. «La lotta per il lavoro — sostiene un giovane compagno — non è solo la richiesta di un posto qualsiasi. Bisogna chiedere anche un lavoro qualificato, che non si riduca ad una mortificante assistenza. E' su questo terreno che bisogna confrontarsi con l'intero movimento sindacale, proprio ora che alcune importanti categorie operaie sono impegnate per il rinnovo del contratto di lavoro». E sempre sul tema centrale dell'occupazione ieri mattina gli edili dell'intera zona flegrea hanno manifestato a Pozzuoli, chiedendo inoltre lo sblocco dei fondi per le opere pubbliche.

Oggi e domani l'incontro nazionale della FGCI

Da tutta Italia per confrontarsi nella «Casina»

«Il sole, finalmente». Questo è il primo commento. Poi, dopo un'altra occhiata al cielo, un moto di fastidio per il vento che non accenna a diminuire, giù tutti a lavorare. Il tempo stringe.

E' cominciata così la giornata di ieri per gli oltre cinquanta ragazzi che da più di dieci giorni stanno alacremente lavorando per rendere ospitale la «Casina dei fiori».

Infatti è qui, in questa struttura abbandonata per anni, ma che dall'ottobre scorso i giovani della Fgci insieme a tanti altri, hanno simbolicamente occupato rivendicandone l'uso, che da questa mattina si terrà l'incontro nazionale di tutti i circoli politici e culturali della FGCI.

Un momento importante di verifica, di confronto aperto alle esperienze di tutti. «D'altra parte — ci dice Paolo un compagno della zona centro, ormai di casa in questa struttura, presente a tutte le battaglie di questi mesi — già in questi giorni a lavorare per la «Casina» sono venuti in tanti. E non erano tutti compagni della Fgci. Eppure hanno lavorato volontariamente per ore ed ore, duramente. Hanno impastato cemento e dipinto «murales» pitato, segato, trasportato materiale. Segno questo che su obiettivi giusti i giovani, ma non solo loro, si ritrovano sempre. L'idea base di questo convegno è, in fondo, proprio quella di provocare un dibattito a voci diverse ma su temi di interesse generale».

Ma vediamolo meglio, nei particolari questo incontro, nato nel circolo politico e culturale della Fgci di Chiaia-Posillipo ma subito cresciuto con l'aiuto entusiasta di tutti i compagni della città, in un primo momento, d'Italia poi se si pensa che sono previsti in arrivo oltre 300 delegati.

«Nei due giorni di lavori — ci dice Giovanni, un altro compagno, non tralasciando però mentre parla di continuare a tagliare sacchi di iuta che serviranno, poi, a foderare le pareti di un grosso stanzone (si vede proprio che il tempo stringe) — cercheremo innanzitutto un contatto, lo scambio di esperienze con quei ragazzi che hanno avuto esperienze analoghe alla nostra. La lotta per la «Casina dei fiori» è infatti simile a quelle per l'isola di Capraia, per il parco del Ticino, per il castello di Maddaloni: tutte significative tappe della lotta all'emarginazione giovanile.

Un momento di riflessione, dunque. Ma non solo questo. Anche un modo per decidere come diffondere queste lotte, come renderle di tutti, un modo per individuare le controparti reali, senza incorrere in errori da cui è poi difficile tornare indietro».

Per questo, oltre ad alcuni momenti assembleari, è prevista per il pomeriggio di oggi la divisione in gruppi di lavoro dei partecipanti. Cinque gruppi che discuteranno di quello che sono oggi i circoli della FGCI e del come portarli avanti nel modo migliore; della politica delle istituzioni per l'associazionismo giovanile; e ancora si discuterà di musica, delle tossicodipendenze, del tipo di informazione che viene oggi proposta ai giovani, con particolare riferimento alle emittenti private.

Temi grossi, come si vede. Delicati, su cui ogni partecipante darà certamente il proprio personale contributo. Ma il confronto, è in fondo già cominciato. Mentre parliamo si avvicina infatti Pietro; viene dalla periferia di Torino, da Settimo. Porta alla discussione un bagaglio di esperienze personali e dei suoi compagni in cui la vita di fabbrica si sovrappone alla carenza di strutture sociali, in cui l'amarezza di chi abita nei ghetti dormitorio di questa provincia industriale riesce a stemperarsi solo nella convinzione che, lottando, qualcosa cambierà.

«Mi aspetto molto da questo confronto. Certamente ne usciremo tutti più forti. I compagni di Napoli riusciranno a portare a termine la Casina e renderla realmente un punto di riferimento per i giovani della città come ha detto prima Paolo, mentre io e tutti quelli venuti da fuori andremo avanti nelle nostre città, con le nostre rivendicazioni giuste, per una migliore «qualità della vita». Lo faremo con più coraggio, meglio, perché qui verificheremo, ne sono certo, che contemporaneamente e in tanti combattiamo per le stesse cose».

Marcella Ciarnelli

Grave aggressione ieri sera nei pressi dell'università

Fascisti sparano e feriscono due studenti a piazzetta Nilo

Lievi per fortuna le ferite - In due gruppi hanno rotto anche i vetri di numerose auto - Dopo il raid sono fuggiti verso la zona di San Biagio dei Librai

Ancora un'aggressione fascista a Napoli.

Una squadraccia composta da una quindicina di giovani, ha aggredito un gruppo di studenti che stava sostando a piazzetta Nilo.

Due giovani, una ragazza di origine francese ed un giovane iscritto alla facoltà di architettura sono stati sprangati ed hanno riportato contusioni lacero-contuse guaribili in una decina di giorni.

Nel corso dell'aggressione, secondo numerosissimi testimoni e come provano anche i bossoli trovati a terra dopo l'aggressione, sono stati sparati anche colpi di pistola.

Il morto quindi non c'è scappato solo per caso. L'aggressione è avvenuta qualche minuto prima delle nove di ieri sera.

Una squadraccia (10-15 persone, testimonieranno gli studenti subito dopo il grave episodio) sono arrivati a piazzetta Nilo da via Atri.

Si sono divisi in due gruppi: uno si è diretto verso un muretto dov'erano seduti una decina di studenti, l'altro con delle spranghe ha cominciato a rompere i vetri delle macchine.

C'è stato un fuggi fuggi generale. Molti studenti (a quell'ora, come al solito la piazzetta, punto di incontro dei fuorisede dell'università di Napoli, era gremita di gente) si sono rifugiati in una pizzeria ed hanno abbassato le serrande.

Il gruppo seduto sul muretto invece ha avuto la peggio: Maide Irondi di 22 anni di origine francese e il suo ospite, Pompeo Manzi di 28 anni, studente di architettura fuorisede, sono stati colpiti con violenza con delle spranghe. Per fortuna sono riusciti, alla men peggio a ripararsi, ed hanno riportato delle contusioni

Mentre gli ultimi vetri delle 7-8 auto in sosta andavano in frantumi si sono uditi nettissimi gli spari ed è stato visto qualche noto picchiatore fascista

Nello spazio di due, tre minuti il commando si è ricomposto fuggendo, poi verso la sezione del Msi situata nella zona di S. Biagio dei Librai.

I due feriti, appena i fascisti sono spariti, sono stati accompagnati in ospedale, ai Pellegrini, dove sono stati medicati.

La gravità dell'aggressione è palese. Domani a sociologia è stata indetta un'assemblea contro le provocazioni fasciste avvenute una settimana fa all'università e che hanno portato a scontri e lancio di molotov.

Anche in quella occasione vennero uditi distintamente i colpi di pistola e vennero visti fascisti con le armi in pugno, ma alla fine degli incidenti vennero arrestati solo tre giovani definiti genericamente di «sinistra».

I fascisti sono rimasti tutti liberi. E fra gli squadristi di sabato scorso c'era anche qualcuno che è stato visto ieri sera nel commando.

Per il congiungimento in via Cinzia

Finalmente sbloccato il progetto per la nuova strada a Pianura

Il provvedimento giaceva da tempo nei cassetti della commissione urbanistica, presieduta dal democristiano D'Angelo — Evitata la «strozzatura» a via Montagna Spaccata

L'iniziativa del consiglio di quartiere di Pianura ha portato ad un primo e significativo risultato: è stati finalmente sbloccato il progetto per la strada di congiungimento con via Cinzia, già finanziato dalla giunta comunale e da tempo giacente nei cassetti della commissione urbanistica, di cui è presidente il dc Guido D'Angelo. Si è infatti concordato di procedere, per questa zona, ad uno stralcio del progetto generale di viabilità per Napoli. Il tratto da costruire sarà lungo circa 600 metri, ma servirà a fare uscire Pianura da una vera e propria «morsa».

Questo delle vie d'accesso al quartiere è un vecchio e grave problema. In questi anni, infatti, Pianura è cresciuta in modo caotico e disordinato, sulla scia dei meccanismi innescati dai fenomeni dell'abusivismo edilizio.

Migliaia e migliaia di cittadini si sono trasferiti in questa zona e l'inevitabile sovraffollamento ha messo a dura prova tutta la già precaria rete di servizi. E, naturalmente, uno dei settori maggiormente colpiti è stato proprio quello del sistema viario.

La situazione si era ulteriormente aggravata in questi giorni. Le recenti piogge hanno reso pericolante la collina (di proprietà dei conti Zampaglione) sovrastante via Soccavo-Montagna Spaccata, l'unica strada di collegamento finora esistente tra Pianura e il centro cittadino.

Per evitare il peggio i tecnici della Provincia avevano proposto di realizzare un muro di contenimento. Il pericolo era costituito da un costone che poteva franare da un momento all'altro. Il muro, però, avrebbe reso indispensabile l'istituzione di un senso unico alternato per più di 200 metri che d. fatto avrebbe paralizzato il traffico per ore ed ore. L'intervento del consiglio di quartiere è stato immediato. Subito è stata indetta una manifestazione, proprio nel luogo dove doveva sorgere lo sbarramento, per evitare l'avvio dei lavori.

«Lo stato di pericolo — è stato infatti sostenuto — richiede provvedimenti radicali e definitivi e non semplici aggiustamenti che rischiano di aggravare ulteriormente il problema»

Oltre a sollecitare la realizzazione del tratto di allacciamento con via Cinzia, il consiglio di quartiere ha infatti proposto di eliminare direttamente il costone, alto non più di 10 metri, o almeno di sfaldarlo. Questo intervento costa certamente meno del muro e i lavori, oltre tutto, potrebbero essere realizzati ai danni dei proprietari della collina.

Scaduto il consiglio d'amministrazione

Al Banco di Napoli «vertici» da rinnovare

Attività ridotta al Banco di Napoli per una serie di scioperi proclamati dai sindacati confederali («ma ci siamo preoccupati — precisano i sindacalisti — di non bloccare gli sportelli nei giorni "caldi" di pagamento»). Anche gli autonomi hanno il loro calendario di scioperi: naturalmente li hanno indetti per il 26 e 27 per creare il maggior disagio possibile. Anche i funzionari aderenti alla Federdirigenti hanno scioperato ieri: la sede centrale è rimasta bloccata nonostante mancassero dal lavoro un centinaio di persone su un totale di 1.600 dipendenti.

La ripresa della conflittualità all'interno del Banco, oltre alla scadenza del contratto di categoria, è legata anche ad una vertenza interna — promossa dai sindacati confederali — i cui obbiettivi sono stati illustrati ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa dai rappresentanti dell'Intersindacale aziendale (raggruppa oltre ai tre sindacati confederali anche la Fabi).

«Il problema di sempre del Banco — ha detto Lombardi — è quello del rinnovo del consiglio di amministrazione, ormai scaduto dalla fine dell'anno e in carica fino ad aprile per l'approvazione del bilancio. I sindacati chiedono che questo consiglio d'amministrazione se ne vada e venga rinnovato su base democratica, con l'intervento innanzitutto delle Regioni meridionali

I sindacati aziendali hanno anche duramente accusato il direttore generale del Banco di Napoli, Domenico Viggiani, responsabile di «un atteggiamento equivoco» assunto nei confronti dei sindacati dalla conferenza di produzione, svoltasi esattamente un anno fa. Conseguenza di questo atteggiamento ambiguo sarebbe l'emanazione di un nuovo «mansionario» che non tiene in alcun conto le indicazioni dei sindacati e la violazione addirittura dello Statuto dei lavoratori. Tutte le questioni sollevate dal sindacato sono concentrate in una piattaforma

Hanno scioperato ieri

Docenti precari: a giugno bloccheremo gli scrutini

I docenti precari della scuola media e delle elementari minacciano il blocco degli scrutini per la fine dell'anno scolastico. Lo hanno ribadito ieri durante la giornata di lotta indetta dal Comitato nazionale dei lavoratori precari e disoccupati della scuola.

Alle 10 si sono dati appuntamento all'università da dove è poi partito un corteo che si è recato alla sede del provveditorato in via Forno Vecchio. Qui gli insegnanti hanno occupato per alcune ore l'ufficio degli incarichi e supplenze, chiedendo a più riprese l'invio di un fonogramma al ministro della Pubblica Istruzione, con le loro richieste. Nello stesso ufficio del provveditorato, gli insegnanti hanno tenuto un incontro con i giornalisti per illustrare i motivi della giornata di lotta.

La minaccia del blocco degli scrutini — hanno detto — è diventata per noi l'unica forma di lotta possibile per smuovere le acque. Come prima cosa chiediamo la abolizione dei concorsi a cattedra e il ripristino immediato degli incarichi e supplenze a tempo indeterminato nelle scuole medie ed in quelle elementari.

A Napoli ed in provincia gli insegnanti precari sono quasi ventimila, per molti di loro ogni anno si pone il problema del posto di lavoro, dal momento che le graduatorie del provveditorato arrivano sempre in ritardo e provocano quasi sempre spostamenti di docenti nelle varie scuole. Alle richieste che i precari avanzano sul piano nazionale, il comitato precari di Napoli aggiunge quella di un funzionamento diverso del provveditorato

«Abbiamo visto — si legge in un loro volantino — che il blocco degli scrutini a febbraio ha trovato uniti nella lotta molti precari ed occupati che normalmente e non si vedono nelle assemblee. La giornata di lotta di oggi è un momento di passaggio verso il blocco degli scrutini di giugno». Questa rivendicazione — hanno anche aggiunto — siamo decisi a portarla avanti anche per mesi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 24 marzo 1979. Onomastico: Simeone (domani: Annunziata).

FABIO DONATO DA LUCIO AMELIO

Verrà inaugurata questa sera alle ore 20 presso la galleria di Lucio Amelio — piazza dei Martiri, 58 — una mostra di fotografie di Fabio Donato.

LUTTO

E' morto il suocero del compagno Giovanni Bosco della cellula dell'ospedale Cardarelli. Al compagno Bosco le condoglianze dei comunisti del Cardarelli, della sezione di cappella Cangiani e della redazione de l'Unità.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe-S. Ferdinando:** via Roma 348. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale:** S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli-Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Posillipo:** via Manzoni 215. **Bagnoli:** via Acate 28. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** corso Chiaiano 28 (Chiaiano).

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: **S. Ferdinando - Chiaia** (tel 42.11.28 - 41.85.92); **Montecalvario - Avvocata** (telefono 42.18.40); **Arenella** (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); **Miano** (tel. 754.10.25-754.85.42); **Ponticelli** (tel. 756.20.82); **Soccavo** (tel 767.26.40 - 728.31.80); **S. Giuseppe Porto** (telefono 20.68.13); **Bagnoli** (telefono 760.25.68); **Fuorigrotta** (telefono 61.63.21); **Chiaiano** (telefono 740.33.03); **Pianura** (tel. 726.19.61 - 726.42.40); **San Giovanni a Teduccio** (telefono 752.06.06); **Secondigliano** (tel 754.49.83); **San Pietro a Patierno** (tel. 738.24 51); **San Lorenzo - Vicaria** (el. 45.44.24 29.19.45 - 44.16.86); **Mercato - Pendino** (tel. 33.77.40); **Vomero** (telef. 36.00 81 - 37 70 62 - 36.17.41); **Piscinola - Marianella** (tel. 740.60.58 - 740.63.70); **Poggioreale** (tel. 759.53.55 - 759.49.30); **Barra** (telefono 750.02 46).

NUMERI UTILI

«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).

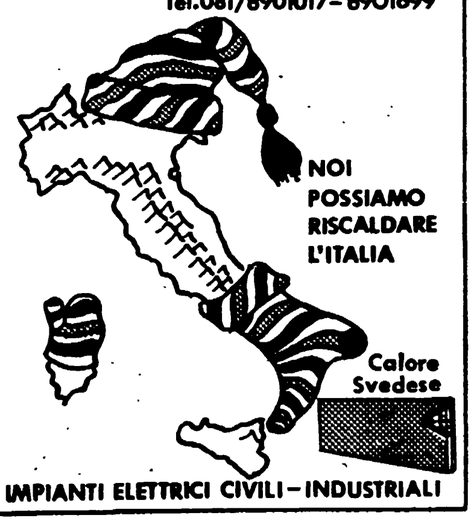
«Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.

«Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13) tel. 29.40.14 - 29.42.02.

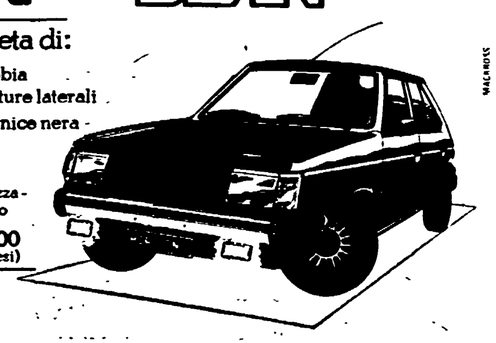
il partito

RIUNIONI

A Capodichino alle ore 18 sulla casa con Sandomenico; a Sant'Angelo alle ore 17,30 coordinamento penisola sorrentina su «Politica della casa e problemi del territorio» con Fermariello, D. Maio, Del Rio; a Ercolano alla «Lenin» alle 18,30 conferenza-dibattito sulla situazione politica locale con Cuciniello; a Giugliano alla «Togliatti» alle 18, sulla situazione politica con Salvato; a Porchiano alle 17, assemblea di sezione con Borrelli; a Barra alle 16,30 assemblea pubblica con i contadini di Cupa Oliva con Borriello e Langella.

solar energy s.r.l.
NAPOLI Via Marino e Cotronei, 31 Tel.081/242583-360587
CASERTA Parco Gabriella - lotto "B" Tel.0823/443874
AVERSA Via Libertà, 54-56-58 Tel.081/8901017-8901699


IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI

CHRYSLER SIMCA
HORIZON
*equipaggiata DEAN
*equipaggiata "DEAN" vuol dire completa di:
☐ Autoradio ☐ Antifurto elettronico ☐ Fendinebbia
☐ Conchiglie maniglie ☐ Scarico cromato ☐ Modanature laterali
☐ Cerchi in lega leggera ☐ Pneumatici speciali ☐ Vernice nera
e dotata di:
- Accensione transistorizzata - Spie controllo freni e olio
- Lunotto termico - Disappannatore vetri laterali - Cinture sicurezza -
- Presa diagnosi elettronica - Luce posteriore nebbia - Termometro
GARANZIA TOTALE 12 MESI
L. 4.900.000
(IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER
solo alla DEAN CARS
AVERSA - Via Appia Sud - Km 17,400 - Tel. 890.69.27-
CONSEGNA IMMEDIATA

Lander
CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA
ESPOSIZIONE RIMESSAGGIO ASSISTENZA
Articoli da campeggio
Servizio Prestitempo Caravan
36 rate senza cambiali
Tavernanova (NA) - 8421253

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA
riceve per malattie VENEREE URINARIE SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI V Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75 93 (martedì e giovedì)